VERBALE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2015

Addì 18 maggio 2015 alle ore 17,10 presso l'Antica Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza – P.ggia dell'Università , 2 - Macerata, si è adunato il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Macerata, come da convocazione prot. n. 6556 Titolo II/Classe 5 del 13 maggio 2015.
All'inizio della seduta l'organo risulta composto come segue:

	Studenti eletti nel Senato Accademico	**Presenze**
1	Marconi Rebecca	P
2	Concas Claudio	P
3	Innamorati Daniele	P
	Studenti eletti nel Consiglio d'Ammistrazione	
4	Alabardi Tommaso	P
5	Battinelli Roberta	P
	Studente eletto nel Consiglio d'Amministrazione ERSU	
6	Borroni Gessica	P
	Studenti eletti nel Consiglio degli Studenti	
7	Marini Elisa	P
8	Cammoranesi Nicolò	P
9	Giusti Francesco	P
10	Sabbatini Giacomo	P
11	Augello Teresa Pia *detta Terry*	P
12	Sama Massimiliano	P h 17,50
13	Polini Martina	P
14	Bianconi Beatrice	P
15	Mangiola Andrea	P
16	Ragaglia Veronica	P
17	Cristofanelli Federica	P
18	Spinazzola Agostino Simone	P
19	Mosciatti Federica	P
20	Cocchi Mattia	A
21	Carelli Francesco	P

Constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di contribuzione studentesca 2015/2016 - parere

***

1. Proposta di contribuzione studentesca 2015/2016 - parere

Il presidente Alabardi illustra l'unico punto all'ordine del giorno, affermando l'importanza del parere da parte del Consiglio, chiamato ad esprimersi su materie vicine agli studenti. Prima di una discussione tra i membri del Consiglio stesso, la dott.essa Silvia Mozzoni illustra nel dettaglio la proposta di riforma, rispondendo ai dubbi dei rappresentanti del Consiglio.

Alle ore 17,55 inizia la discussione circa la valutazione della riforma di tassazione da parte delle liste.

Run Macerata, nella figura di Agostino Spinazzola, esprime al consiglio la propria perplessità su quello che risulterebbe un aumento delle tasse a tutti gli effetti.

Alabardi interviene sostenendo, invece, che in realtà non si tratta di un aumento, ma di una redistribuzione delle tasse a favore delle famiglie più in difficoltà. Si tratta infatti di una tassa personalizzata, che calcola l'importo in base ad un algoritmo: dunque quell'importo cambia anche all'interno della stessa fascia. È una tassazione progressiva.

Officina Universitaria, nella figura di Beatrice Bianconi, esprime le proprie perplessità circa la questione dell'anzianità, nell'esonero per bisognosi e meritevoli, nel caso in cui uno studente cambiasse corso di laurea, finirebbe comunque un anno fuoricorso poiché l'Università non conteggia gli anni effettivi del corso di laurea ma gli anni che trascorri nell'Università stessa. Inoltre, nella riduzione per merito, compare come requisito un voto di maturità superiore agli 85/100. Secondo il parere della lista che rappresenta questo requisito andrebbe tolto in quanto gli studenti provengono da scuole diverse e i criteri con i quali è stato assegnato questo voto sono, di conseguenza, diversi, da parte dell'Università non è giusto fare delle discriminazioni. Inoltre, viene presentato un problema riscontrato per il corso di laurea in Scienze Sociali sulla questione della riduzione per merito: per usufruire di questo tipo di riduzione gli studenti devono effettuare 40 crediti formativi da calcolare solo con gli esami effettivi sostenuti; ma questo corso di laurea presenta una situazione particolare in quanto prevede molti crediti per i tirocini, laboratori e seminari, che chiaramente non vengono poi riconosciuti per la riduzione per merito. Inoltre si potrebbe richiedere un abbassamento del voto di laurea da 105 a 100.

La Run Macerata, interviene nella discussione per aggiungere un'ulteriore riflessione circa il requisito dei crediti formativi, che dovrebbe fermarsi alla soglia dell'ERSU, non dovrebbe salire.

Obiettivo Studenti si trova d'accordo con la riforma di tassazione proposta dalla Università, che premia il merito e aiuta i bisognosi e meritevoli.

Azione Universitaria esprime le proprie perplessità circa la voce degli esoneri parziali, dove un punto prevede gli esoneri per lavoratori e non superiori ai 40 anni per avviare una nuova carriera. Secondo la lista questo punto andrebbe eliminato, concentrandosi di più in merito al punto 1 e 2, incentivandoli maggiormente.

Il presidente Alabardi sostiene che, invece, questa è una cosa molto positiva da parte dell'Università, che incentiva la continua formazione dei lavoratori.

Alle ore 18,20 viene interrotta la discussione per una breve pausa.

Gessica Borroni esce dal Consiglio degli Studenti.

La ripresa dei lavori del Consiglio avviene dopo la pausa, alle ore 18,50.

Si passa, quindi, ad esprimere il parere del Consiglio degli Studenti sulla proposta.

19 votanti sui 21 aventi diritto al voto, la votazione si conclude col seguente risultato:

Parere negativo 0

Parere positivo 16

Astenuti 3

I componenti della lista Run Macerata motivano il loro astensionismo affermando che è una

proposta poco chiara, alcuni contenuti non si comprendono appieno, inoltre questo modo di lavorare non è stato quello appropriato.
I componenti di Officina Universitaria, Obiettivo Studenti e Azione Universitaria sottolineano che il parere favorevole è condizionato alla seguenti richieste di modifica.

Si passa in seguito alla votazione sulle proposte di modifica:

1. Modificare l'impianto previsto con fasce ISEE con l'inserimento di una formula che calcoli la tassa personalizzata a partire da 10.000 fino a 39.999. Prevedere come tassa minima della fascia di reddito 0– 9.999 l'importo di € 200 per l'esonero parziale per studenti regolari (+tassa regionale + bollo) e € 339 (+tassa regionale + bollo) per l'esonero parziale per bisognosi e meritevoli;
2. Ridefinire il criterio dell'anzianità d' iscrizione universitaria: l'eventuale passaggio di corso deve azzerare l'anzianità di iscrizione;
3. Rimandare l'efficacia della norma che non consente l'iscrizione a tempo parziale a partire dal secondo anno fuori corso all'a.a. 2017/2018;
4. Nella richiesta di esonero per studenti bisognosi e meritevoli, diminuire i CFU minimi richiesti per l'a.a 2017/2018 alla soglia ERSU;
5. Diminuire, nella richiesta di esonero per bisognosi e meritevoli, il voto di laurea triennale da 105 a 100;
6. Eliminare il requisito di merito minimo di 85/100esimi per accedere all'esonero parziale al primo anno di corso;
7. Considerata la peculiarità del piano di studi del corso di laurea in Servizi sociali, nell'esonero parziale per studenti regolari prevedere tra i 40 crediti anche i crediti dei tirocini, dei laboratori, delle abilità formative a scelta e delle abilità linguistiche ed informatiche.

Alle ore 19,15 il presidente Alabardi scioglie la seduta.

Il segretario verbalizzante — Il Presidente

Polini Martina